

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ESERCIZIO 2020
DELLA FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA**

Amici consiglieri, amici sindaci,

Il bilancio preventivo per il 2020 che sottopongo alla Vostra attenzione riprende fedelmente l'impostazione fin qui seguita nell'esercizio precedente. Nel presentarvelo richiamo la vostra riflessione su una considerazione preliminare: il bilancio va letto come di consueto in parallelo con il programma delle attività editoriali e iniziative culturali descritte nella relazione per il 2019, tenendo ancora una volta presente che numerose, importanti iniziative non trovano riscontro (o lo trovano solo in parte) nel bilancio di cassa, sia preventivo che consuntivo, perché per quanto promosse dalla Fondazione (o con forte partecipazione della stessa) fanno carico sotto l'aspetto economico direttamente a soggetti pubblici e/o privati, senza riflessi in entrata o in uscita nel nostro bilancio, quali ad esempio: i laboratori con gli Istituti scolastici (a parte spese generali), il premio Enrico Serra, il premio di cultura politica Giovanni Spadolini a Castiglioncello, il premio Firenze-Ada Cullino Marcori, convegni, mostre d'arte storico-documentarie patrocinate o realizzate dalla Fondazione, pubblicazioni, etc.

L'elemento della gratuità va tenuto presente anche per quel che riguarda il crescente incremento del patrimonio, relativo a quello librario, a beni mobili, ai fondi di archivio, alle collezioni napoleonica e risorgimentale, alle opere d'arte. Scambi nel settore delle riviste e libri per recensione, lasciti e donazioni (per l'accettazione delle quali – nel settore libri e periodici – continua a porsi un sempre più grave problema di spazio, cui si è fatto fronte fino ad ora con una razionalizzazione dello stesso, che ha

reso possibili l'acquisizione del fondo Stefano Folli e gli incrementi dei fondi Serra, Campodonico, Baldocci, Ricchi, Paciscopi, fino a una contenuta parte della biblioteca di Rosario Romeo ed altri: in prospettiva opere della biblioteca di Fulvio Janovitz e Paolo Bagnoli) consentono un arricchimento rilevante del patrimonio e delle collezioni assai superiore alla modesta cifra a carico della Fondazione indicata nel bilancio preventivo.

Quanto alla conservazione del patrimonio librario posseduto, di cui quello antico è talora in condizioni carenti, si sta continuando il recupero, restauro e rilegatura, grazie a specifici contributi.

Venendo al conto economico, due sono le considerazioni da tenere presenti: la perdurante volatilità dei mercati, i bassi tassi di interesse vicini a zero o addirittura negativi.

Visti i risultati positivi del 2019, a seguito delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione dopo le perdite riscontrate nel 2018, è consigliabile continuare nelle linea intrapresa che intende prima di tutto conservare il patrimonio e poi ricavare possibili proventi con investimenti a contenuto margine di rischio.

A tal fine resta affidata alla Nextam Partners la funzione di advisor finanziario con supervisione degli investimenti da parte di tutti gli operatori. Tali investimenti si articolano nella gestione della Goldman Sachs (per un totale di € 1.530.000 circa), nella gestione amministrata dalla stessa Nextam (€ 3.500.000), nel deposito presso Intesa San paolo (ex gestione 1.485.000) e nel deposito presso ChiantiBanca (€ 1.510.000). Resterà contenuto – secondo le indicazioni del Consiglio - l'investimento in titoli azionari, poco più del 10% circa del patrimonio.

Ciò premesso nel bilancio preventivo è stato prudentemente calcolato l'introito di "interessi e proventi finanziari" pari all'1,5 % del patrimonio, ovvero 130.000 euro complessivi, leggermente superiore a quello previsto per il 2019 (+ 5.800,00 euro).

Le singole voci, sia in uscita che in entrata, sono assi simili a quelle del bilancio preventivo dell'anno precedente, con due sole significative varianti. La

previsione di **incremento** alla voce **contributi** e di una maggiore **uscita** alla voce **Oneri per la Biblioteca**, in particolare **Archivio**.

Tale incremento di spesa si è reso necessario per accelerare la messa in sicurezza e catalogazione dell'archivio Giovanni Spadolini che – a 25 anni dalla scomparsa – è in alcuni settori solo in minima parte inventariato o addirittura per alcune parti è da avviare il primo riordino e la messa in sicurezza.

In particolare occorre dare inizio al delicato settore dei “documenti riservati”, quanto mai ampio e delicato, che richiede affidamento ad esperti in grado di operare non solo con particolare professionalità, ma anche nella massima riservatezza.

Ricorso ad accantonamenti

A tal fine si fa ricorso allo specifico fondo accantonato “Catalogazione Patrimonio Artistico e Documenti Riservati” (per 27.000,00 euro) e “Fondo spese per iniziative 150° anniversario rivista” (per 10.000,00 euro).

Ciò implica un totale complessivo delle entrate e delle uscite pari a 501.800,00 euro, con un incremento rispetto alle previsioni per il 2019 di circa 35.000,00 euro.

Il Presidente

Cosimo Ceccuti

The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read 'Cosimo Ceccuti'. There are two distinct parts to the signature, one on the left and one on the right, connected by a thin line.